

Agricoltura nuovo motore di sviluppo del Mugello

Una tavola rotonda con l'Assessore regionale e il bilancio di Gal Start che vede l'erogazione di 9 milioni e mezzo per 105 progetti finanziati con fondi europei

Serena Pinzani

Il completamento della filiera della carni con il Centro comprensoriale di Rabatta, la questione del prezzo del latte e il sostegno alle stalle di qualità del territorio mugellano, la gestione dell'agricoltura dopo il riassorbimento della funzione da parte della Regione, la competenza sulla forestazione e la questione degli operai forestali, ed ancora il Psr e i piani di filiera. Sono stati questi gli argomenti principali toccati dal Presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello Federico Ignesti, durante la tavola rotonda che si è recentemente svolta a Barberino per parlare di politiche agricole e forestazione. Un'iniziativa organizzata da Anci Toscana, Unione montana dei Comuni del Mugello e Comune, alla quale ha partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Remaschi.

E proprio davanti all'assessore regionale Ignesti ha posto in evidenza la necessità di una maggiore concertazione sulle priorità di

programmazione e un maggior contatto diretto col territorio da parte dell'assessorato regionale: "Abbiamo investito negli anni nella valorizzazione del nostro ambiente e paesaggio e non vogliamo disperdere questo immenso patrimonio - sottolinea -. Il nostro è un territorio di 1131 Km² e col 65% di superficie boscata, 63.000 ettari, e quest'Unione dei Comuni svolge la delega della forestazione con una forma ben organizzata e strutturata, contiamo realtà produttive vivaci e una socialità attiva. Ma i fondi ordinari regionali sono diminuiti dai 700mila del 2014 ai 24mila di quest'anno. Abbiamo produzioni di qualità, eccellenze, che se non sostenute rischiano - sottolinea -: e un impoverimento di questo territorio è un impoverimento per la regione".

Per il presidente Ignesti sul Psr "si è notato uno squilibrio e una sproporzione di risorse ad alcuni territori su altri, e probabilmente occorre che la Regione riveda qualche criterio e parametro. Anche noi - aggiunge - dobbiamo...

SEGUE A PAG. 2



SEGUE DALLA PRIMA

Agricoltura nuovo motore di sviluppo del Mugello

... fare di più come territorio ma anche come Città Metropolitana, per un maggior protagonismo del Mugello e della stessa area fiorentina che non ha affatto brillato". Nota più positiva dalla graduatoria dei pif (piani integrati di filiera), con due di questi dell'area del Mugello, finanziati per, complessivamente, circa 5 milioni di euro (Biologico Mugello e Multifiliera Mugello): "Sono due progetti importanti per il territorio e bisogna insistere su questa strada - afferma - stimolando l'aggregazione di realtà e la spinta all'innovazione". E aperture si sono colte nell'intervento dell'assessore regionale Remaschi, sia per quanto riguarda la gestione del Psr e sia per la competenza sulla forestazione da mantenere alle unioni

di comuni: "È stata una discussione franca - conclude il presidente Ignesti - che ha messo in luce anche criticità e aspetti da migliorare, ed è servita a un confronto ampio in previsione dell'apertura dei prossimi bandi. E l'assessore regionale Remaschi, che ringraziamo per la sua presenza costante in questi suoi primi mesi di mandato, si è reso disponibile a ulteriori confronti". E proprio martedì scorso è stato presentato il bilancio di Gal Start che ha annunciato l'erogazione di 9 milioni e mezzo per 105 progetti finanziati con fondi europei Leader sui territori di Chianti Fiorentino, Mugello, Montagna Fiorentina, Val di Bisenzio. 154 beneficiari con una particolare attenzione per il trasferimento dell'innovazione in agricoltura.

I contributi erogati nelle misure destinate ai privati ammontano a oltre 5 milioni d'euro con un investimento generato che sfiora gli 8 milioni, mentre i contributi erogati nelle misure riservate agli enti pubblici sono stati poco più di 4 milioni d'euro. Il bilancio stilato da GAL Start, società pubblico/privata a maggioranza privata, che opera nei territori del Chianti Fiorentino, della Montagna Fiorentina, del Mugello e della Val di Bisenzio, riconosciuta dalla Regione Toscana per la gestione dei Fondi LEADER dell'Unione Europea per lo Sviluppo Rurale, è stato presentato dal presidente Giovanni Bettarini e del consigliere metropolitano Alessandro Manni. "La Toscana ha compreso da tempo che non si valorizza e promuove solo un

prodotto ma tutto un territorio, con le sue particolarità, il suo paesaggio e la sua cultura - sottolinea il Presidente del Gal Start Giovanni Bettarini. Le aree rurali e montane hanno delle potenzialità ancora da sviluppare in settori particolarmente importanti per il futuro economico del nostro Paese. E settori come quello energetico, dell'autosufficienza alimentare e dei sistemi di qualità giocano un ruolo chiave. Con la nuova Programmazione Europea il Gal punterà ancora a incentivare l'innovazione in campo agricolo-forestale favorendo la cooperazione tra aziende di filiera. E - conclude il Presidente Bettarini - saremo l'unico soggetto ad attivare misure rivolte al settore pubblico nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020".